

Ascolto della Parola di Dio con i bambini

NOTA PER L'ASCOLTO DEGLI AUDIO-RACCONTI

Ci si può avvalere degli audio-racconti **in modi diversi**, a seconda delle esigenze di ogni gruppo di catechesi e della sensibilità di ogni catechista.

- Si possono scaricare dal sito **i testi degli audio-racconti e leggerli** ai bambini.
- Si possono scaricare dal sito **i file audio**, oppure acquistare **il cd** che li contiene, e **far ascoltare ai bimbi** il racconto, così come è stato registrato dagli attori.
- Si possono scaricare i testi e **dividere tra i bimbi le varie parti** (purché i bimbi sappiano già leggere speditamente, il che crea qualche problema in più per la seconda elementare): in questo modo diventano loro stessi attori del racconto.
- Si possono scaricare i testi e **metterli in scena**: i catechisti diventano attori del racconto. In questo caso, il previo ascolto dell'audio-racconto, così com'è stato registrato, può essere di qualche aiuto per dare un suggerimento rispetto alla recitazione.

In ogni caso, **la cosa funziona se il bimbo è accompagnato dentro il racconto.**

Come si accompagna un bimbo dentro il racconto? La strategia fondamentale (l'unica fondamentale) è che il bimbo percepisca che **il racconto è bello** e che chi lo racconta **lo stia facendo sul serio.**

Nel caso di questi audio-racconti (che sono solo uno dei possibili modi di narrare lo straordinario racconto del Vangelo) occorre che **il catechista scelga il modo che ritiene più congeniale** a se stesso e ai bimbi affidatigli.

Ma quale che sia la scelta che si fa, occorre farla fino in fondo. Così, a mo' di esempio:

- **se scelgo di leggere il racconto**, occorre che prepari con molta cura questa lettura, variando in qualche modo la voce dei personaggi (così che siano riconoscibili ai bimbi) e modulando l'espressività delle parti.
- **Se scelgo di far ascoltare i file audio**, sarà fondamentale verificare che l'audio sia buono, l'acustica della stanza sia funzionale (se il suono rimbomba, meglio evitare), il contesto sia silenzioso (non arrivino rumori fastidiosi dall'esterno) e lo sguardo dei bimbi sia aiutato a non disperdersi. Può essere d'aiuto suggerire di chiudere gli occhi e immaginare la scena («Ad un certo punto si sentirà l'acqua del lago di Galilea... che bello, con gli occhi chiusi magari riusciremo a vedere le onde...»). Anche rendere soffusa la luce della stanza, o spegnere le luci accendendo una candela sul tavolo, accanto al Vangelo aperto sulla pagina giusta, può essere di grande aiuto ai bimbi.
- **Se scelgo di mettere in scena il racconto** con gli altri catechisti, occorre ovviamente che io conosca bene la parte (sempre meglio saperla a memoria che leggerla...) e non sarebbe male caratterizzare l'ambiente almeno con qualche richiamo narrativo, se poi lo si valorizza nel racconto (nella scena della sinagoga, ad esempio, un rotolo della Tora, se il rabbino Levi lo prende in mano e il Narratore lo indica, spiegando che Gesù commenta proprio quel passo...).

La regola fondamentale, in ogni caso, è che **se si sceglie di raccontare, occorre FARLO DAVVERO!**

Vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata.

Copyright Centro Ambrosiano/ITL Milano